



**Saluti finali di Angela Fiorillo,
coordinatrice nazionale oblati italiani**

*Buonasera, buonasera a tutti,
non sembra vero...ma i nostri lavori stanno volgendo al termine. Il primo congresso mondiale degli oblati benedettini ha portato i suoi frutti: amicizia, scambio di opinioni, confronto e preghiera hanno caratterizzato queste giornate di Roma.*

Siamo, infatti, riusciti a trasformare le iniziali delegazione, rappresentanti... in Angela, Jon, Thina, Michael, Giovanna, Luigi...

Come tutte le prime volte, anche in questo caso potevamo fare meglio, ma rimandiamo il tutto al prossimo congresso.

Adesso è mio dovere ringraziare ancora una volta quanti hanno dato l'anima perché tutto ciò si realizzasse, con umiltà e sacrificio, prestando il loro servizio a beneficio di chi è venuto da lontano per vivere quest'esperienza. E' solo grazie a questo spirito di servizio che si è potuto realizzare il congresso.

Nei lavori di gruppo, sia degli oblati che dei coordinatori nazionali, è emerso un dato: tutti hanno riconosciuto il primo posto alla liturgia e al senso della preghiera che ci hanno accomunato in questi giorni, superando la difficoltà delle lingue diverse e le piccole differenze culturali.

Le tradizioni, i canti, i costumi delle varie etnie, la preghiera comune, il canto gregoriano, lo spirito benedettino, hanno permesso che si realizzasse quello che San Benedetto definiva "il mondo in un raggio di sole".

Mi auguro fortemente di riuscire a mantenere i contatti con i coordinatori nazionali, con i quali è importante tenere aperto il confronto sui temi più pregnanti che riguardano l'entità e l'identità dell'oblato, il suo rapporto con il monastero, la sua missione nel mondo. Il patrimonio culturale ed umano costruito in questi giorni non deve assolutamente andare perduto, su di esso occorre cementare la nostra testimonianza e la nostra missione nel mondo.

Vi prego di portare ai vostri gruppi, al vostro monastero e alle vostre famiglie i più cordiali saluti degli oblati italiani, a voi ... un arrivederci a presto.

Alla prossima volta, un abbraccio.